

→ **Al Festival di Trento** per parlare della crisi, il leader Cgil conferma lo sciopero generale

→ **Interpellato** su Bonanni che attacca da Roma dice: «Non posso crederci, sono stupito»

Epifani: «I giovani penalizzati da un Paese che guarda indietro»

«Cresciamo poco e meno della media Ue da tanti anni, e la crisi continuano a pagarla i lavoratori». Dal Festival di Trento Epifani parla della recessione e non replica a Bonanni che a Roma attacca la Cgil a testa bassa.

LUIGINA VENTURELLI

INVIATA A TRENTO
lventurelli@unita.it

Invitato al Festival dell'Economia di Trento per parlare dell'Italia nella crisi mondiale, Guglielmo Epifani affronta uno dopo l'altro i punti dolenti di un Paese che cresce molto meno dei suoi concorrenti europei: il nanismo delle sue imprese, l'arretratezza delle sue infrastrutture, l'inadeguatezza della sua classe dirigente. Nel complesso, «la mancanza di un progetto per un futuro più civile, più equo e più avanzato». A dibattito con il direttore delle ricerche economiche di Bankitalia Salvatore Rossi e il giornalista Massimo Gaggi, preferisce evitare il botto e risposta che la cronaca politica impone da Roma. E sceglie di non ribattere al collega Raffaele Bonanni: «Sono molto stupito. Non posso credere che abbia fatto simili dichiarazioni».

RIVOLTI AL PASSATO

Eppure le parole che il segretario generale della Cisl pronuncia davanti a un'assemblea di propri quadri e delegati, subito ribattute dal-

Previdenza

Tra 20 o 30 anni i giovani si ritroveranno con pensioni da fame

le agenzie di stampa, sono di una durezza inusuale: «La Cgil è malata di infantilismo». L'attacco di Bonanni nasce in polemica col segretario nazionale della Fiom Giorgio Cremaschi, che l'ha definito, insieme al leader Uil Luigi Angeletti, un «sottosegretario di governo». Ma



Il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani e a destra Luigi Angeletti della Uil

subito l'accusa si generalizza all'intero sindacato di Corso d'Italia, che «da due anni va dietro» alla linea radicale dei lavoratori metalmeccanici «con il moltiplicarsi di iniziative di sciopero». Il segretario della Cisl ha tenuto il conto: «Con l'undicesimo sciopero, cosa si propone questa grande organizzazione che in luogo del coraggio sceglie la soluzione più banale ma anche più inservibile?». Intanto la Cisl sta «lavorando anche per loro, loro che sono malati di infantilismo», ormai affetti da una «deriva scioperata inconcludente e troppo costosa per il Paese». In conclusione d'intervento, i toni di Bonanni crescono ancora d'intensità: «Noi abbiamo fatto sentire la nostra opinione che vale molto di più degli sfasciacarrozze che non riescono a spostare neanche una virgola».

IL CASO

Legno e arredamento bruciati 7 miliardi E la ripresa tarda

«La ripresa piena non si avrà prima del 2014, il che non significa che abbiamo tempo sufficiente e che possiamo rilassarci» Usa cautela Rosario Messina, presidente di FederlegnoArredo, la Federazione che rappresenta l'intera filiera del legno-arredamento italiano, nello spiegare quanto successo nel 2009 e, soprattutto, quanto accadrà nel prossimo futuro per le imprese del settore. I dati consuntivi riferiti al 2009 e presentati ieri a Venezia all'assemblea della Federazione «confermano - si legge in una nota - che ci si è lasciati alle spalle un an-

no terribile, un anno di congiuntura negativa che per dimensioni e durata non ha precedenti. Se nel 2008 si erano appena sentiti i morsi della crisi, soprattutto a fronte di un ultimo trimestre dell'anno particolarmente difficile, nel 2009 la crisi è esplosa». La contrazione del fatturato del 2009 per l'intera filiera legno-arredamento si è attestata sul 18,2% portando a 32,4 miliardi di euro la ricchezza prodotta dal settore. In dodici mesi si sono «bruciati» 7 miliardi di euro di fatturato, dopo che il 2008 aveva chiuso già con un calo in media anno del 5,6% rispetto al 2007. Sono soprattutto mancate le esportazioni, calate del 21,9% a fronte di un arretramento del consumo interno del 16,8%. Le importazioni sono scese del 19,1%.

Foto di Danilo Schiavella/Ansa